

Città e Provincia

Infrastrutture

Pronto per fine aprile il grande park al Prealpino

• La costruzione in linea con i tempi: potrà contenere oltre mille auto intercettando il traffico dalla Valtrompia

MIMMOVARONE

Alla fine del prossimo aprile Brescia avrà il grande parcheggio da 1.005 posti auto e 15 milioni di euro, con annesso terminal dei pullman per la Valtrompia. Sarà il secondo della città per dimensioni, dopo il park Ospedale, a cui la Loggia contribuisce con 7 milioni in aggiunta agli 8 della delibera Cipe 2019.

Un terminal intermodale

«Sarà un vero terminal d'interscambio gratuito per le centinaia di corse extraurbane che ogni quarto d'ora o ogni mezz'ora arrivano dalla Valtrompia», sottolinea il vicesindaco con delega alla Mobilità, Federico Manzoni. «Secondo le nostre stime eviterà l'ingresso di 60 mila auto al giorno in città con un risparmio di 70 tonnellate/anno di CO₂», aggiunge



Da programma In primavera il parcheggio a 5 piani ONLY CREW

Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture che sta realizzando l'opera.

Entrambi ieri mattina erano sul cantiere del Prealpino per un aggiornamento dei lavori avviati il 16 febbraio in regola con il cronoprogramma. Al momento si è oltre il giro di boa, ma le opere più lunghe sono alle spalle: fra cinque mesi il cantiere chiuderà

e il grande park aprirà all'uso quotidiano.

Dopo la lunga bonifica dagli ordigni bellici, sono stati fatti i diaframmi e scavati 30 mila metri cubi di terra fino a quota meno 7 metri.

Finiti pure i plinti di fondazione, posati i pilastri, le travi e i soffitti dei due piani interrati della parte ovest, dove dal 13 ottobre (con termine a

fine gennaio) è in corso la posa dei pilastri fino a un'altezza di 20 metri per alzare i tre piani fuori terra.

Nei mesi invernali si procederà alla posa di impianti elettrici, antincendio, illuminazione, sistema di conteggio veicolare in tempo reale, pannelli fotovoltaici. A gennaio si metterà mano pure alla pensilina del terminal bus. Poi toccherà alle aree esterne dove troveranno posto la viabilità principale, le aree verdi e i 179 posteggi a raso.

Incine piani, invece, tutti con quattro file di stalli e due corsie di transito, ospiteranno 826 auto, incluse le 120 nei piani interrati a est, sotto il terminal bus. Altri stalli saranno sulla «terrazza» del terzo piano fuori terra, per un totale che supera mille posti.

Tra parcheggio e quartiere sono previste aree ricreative e sportive, percorsi protetti per gli utenti deboli e defibrillatori, colonnine di ricarica saranno collocate per ora all'esterno, poi all'interno.

Allo sconto di gara del 3,691%, inoltre, le srl appaltatrici (Fl Costruzioni&Autotrasporti-Enpower) hanno aggiunto un rivestimento esterno a lamiera stirate per migliorare l'effetto visivo dei vari prospetti.

Mobilità

La Regione finanzia con 2,6 milioni il trasporto pubblico

• L'annuncio è stato fatto dall'assessore Franco Lucente durante l'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl

Confermato il finanziamento di 2,6 milioni di euro per l'agenzia del trasporto pubblico locale di Brescia (Tpl). Lo ha affermato nel corso dell'assemblea dei soci dell'agenzia, svolta ieri mattina, l'assessore regionale ai trasporti Franco Lucente arrivato in sede per ribadire l'avvenuta contemporanea approvazione, da parte della Giunta regionale, dell'attesa delibera di ripartizione e attribuzione della quota incrementale dei fondi al trasporto pubblico locale (nazionali e regionali) anche per il Bacino di Brescia. Un provvedimento per nulla scontato.

A fronte di un monte complessivo regionale di 28,7 milioni di euro la disponibilità economica attesa per Brescia è di 2,6 milioni di euro, pari al 9,14% di attribuzione. Una cifra che consente di confermare sostanzialmente l'equilibrio economico dell'Agenzia del trasporto pubblico locale



Bus in servizio a Brescia

di Brescia per l'anno in corso.

I soci hanno espresso la soddisfazione per il risultato ottenuto dall'assessore Lucente in un contesto economico complesso, reso difficile anche da un contrasto giudiziario amministrativo pendente che avrebbe potuto minarne gli equilibri. Nelle riflessioni è comunque stata ripresa l'aspettativa futura per una diversa attribuzione economica al Bacino di Brescia, storicamente sottofinanziato. Erano presenti il consigliere provinciale Giacomo Zobbio, il vice sindaco di Brescia Federico Manzoni e, in rappresentanza dei Comuni non capoluogo, i sindaci di Nave e Roè Volciano.

Il piano

Pnrr, opere milionarie per anziani e persone fragili

• Assegnati alla città fondi per 952 mila euro. Tra i progetti in corso le nuove residenze assistite in via Zappa

ALESSANDRA TRONCANA

Condividere spazi senza barriere. Con tutti i comfort e l'intelligenza domotica: cinque appartamenti in via Zappa ospiteranno una cinquantina di anziani, persone vulnerabili e non autosufficienti. Includere le differenze: 12 disabili entreranno in case su misura e nel mondo del lavoro. Reale e digitale.

Sei progetti per una rete

I fondi del Pnrr assicureranno assistenza prima, dopo, ovunque e a qualsiasi fragile. Al governo, Brescia ha proposto sei progetti pensati e condivisi con Gussago, Rezzato, Valtrompia e Iseo. Sono stati tutti approvati e finanziati con un importo complessivo di 2,460 milioni di euro: alla città ne saranno intestati 952 mila, di cui 700 mila per interventi infrastrutturali.



Anziani e fragili Sono i destinatari di articolati progetti col Pnrr

Come è emerso ieri durante la commissione Servizi alla persona, le risorse assisteranno 650 mila abitanti. Provincia inclusa.

Silvia Bonizzoni, dirigente della Loggia, ha spiegato le varie destinazioni. Oltre ai cinque appartamenti, il protocollo con Asst consentirà di programmare le dimissioni dei pazienti nel migliore dei modi, garantendo assistenza domiciliare e attrezzature. Gli interventi si estendono al burnout: 138 beneficiari saranno seguiti da 79 assistenti sociali e professionisti del terzo settore. E ancora: 700 mila euro consenti-

ranno di trasformare la struttura di via Corridoni e quella di via Odorici in housing temporaneo per senzatetto. Oltre agli alloggi, ci saranno una biblioteca e un cineforum aperti a tutti i cittadini. Il progetto ha un preventivo di 1,6 milioni di euro: la Loggia spera nelle risorse di Fondazione Cariplo. Gli ospiti delle due residenze non saranno solo accolti, ma anche aiutati a trovare un lavoro e avere un'identità digitale. I lavori e tutti i progetti si concluderanno nel 2026.

«Ragioneremo con tutti, anche con i privati», ha detto l'assessore Marco Fenaroli.

Volontariato

Il Coda guardiano dell'ambiente Ora è più forte

• Il gruppo dell'Oltremella che opera dal 1978 si è dotato di un nuovo veicolo grazie a risorse nazionali e lombarde

Si arricchisce di un nuovo mezzo il Coda, Centro operativo difesa ambiente dell'Oltremella. Il furgone, come spiega il presidente Marcello Scutra, ne sostituisce uno vetusto in uso al gruppo di Protezione Civile di via Magnocavallo 6, migliorando le prestazioni ordinarie e quelle in urgenza. Il veicolo è stato acquistato grazie a fondi regionali e nazionali, per una spesa di circa 20mila euro.

«Il Coda - ha sottolineato l'assessore alla Protezione Civile Valter Muchetti - è un gruppo fondamentale per la città e ha il merito di aver raddoppiato i soci, oggi ben 31». Tra i nuovi volontari sono entrate a far parte anche tre donne, le prime che prestano servizio in associazione. Il cen-

tro opera dal 1978 per la salvaguardia dell'ambiente, mantiene puliti i sentieri, previene e spegne eventuali incendi boschivi, organizzando diverse attività educative nelle scuole dei quartieri limitrofi. «La sede è nel quartiere Chiusura - ha ricordato la presidente del Cdq Simona Brognoli -, ma l'attività di manutenzione dei sentieri riguarda anche Urigo e Sant'Anna, in particolare le pendici dei monti Ratto e Picastello». La squadra, ha specificato il vicepresidente Danilo Scaramella, è cresciuta dopo il Covid, che ha sensibilizzato maggiormente rispetto a certe tematiche. Inoltre, grazie all'abilitazione che riceveranno a gennaio, il gruppo annovererà anche tre Gev (Guardie ecologiche volontarie). L'appello è quello di unirsi al team frequentando il corso base, che prevede tre incontri, dopo i quali seguiranno, se lo si vorrà, altre specializzazioni. **Mi.Bo.**

La cerimonia

Il Premio Centum al professor Greco

È Christian Greco, egittologo e direttore del Museo Egizio di Torino, il destinatario della terza edizione del Premio Centum, riconoscimento promosso dalla Unione imprese centenarie italiane (www.uicitalia.org) e legato alle celebrazioni di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023.

La cerimonia di consegna è in programma venerdì 1 dicembre alle 15 nella sede di Confindustria Brescia, ed è inserita in un programma di approfondimenti su temi dell'imprenditoria ultracentenaria: il rapporto con il territorio, la vocazione culturale e sociale, l'attenzione alle nuove generazioni.

Saranno presenti i massimi rappresentanti delle istituzioni locali, del mondo accademico e della Unione imprese centenarie italiane, che dal 2000 abbraccia i brand del Made con almeno un secolo di attività.